



Vado Ligure, 14 MARZO 1946
Telefono N. 28176

Croce Rossa Italiana

Sotto-Comitato di VADO LIGURE

Al Sig. _____

N. _____

Risposta a nota _____

OGGETTO: _____

A termini e per gli effetti del D.L. del 21/8/1945
n° 518 mi prego fare presente quanto appresso:

Il giorno 21 febb. 1945 vennero arrestati dalle bri-
gate nere le seguenti persone facenti parte di questo S. Comitato
nelle qualità a ciascuno indicate a fianco:

Lugaresi Giacomo	Cospare	Presidente S. Comitato
✓ Grillone Umberto		Direttore Servizio
✓ Sabbioni Mario		V. " "
Onisolfi Nicola		Capo Squadra
Penati Mario		V. " "
Tagliazucchi Luigi		V. " "
Vasio Carlo		V. " "
Giario Agostino		V. " "
Dioli Aldino		Milite
Tariati Giuseppe		"
Vasio Giuseppe		"
Caralli Costantino		"
Dante Elio		"
Scappatura Umberto		"
Gazzolo Tomaso		"
Del Rio Enrico		"
Lerini Domenico		"
Lerini Rosolo		"
Lugas Angelo		"
Vigliola Ilaria		Custode.

Tradotti dinanzi al commissario delle brigate nere
Siani, presso la federazione fascista, dopo essere stati sottoposti



Vado Ligure, 14 MARZO 1945
Telefono N. 28176

Croce Rossa Italiana

Sotto Comitato di VADO LIGURE

Al Sig.

N.

Risposta a nota

OGGETTO:

stringenti interrogatori, bastonati e percossi nella massima parte, e minacciati di morte, sono stati passati in guardina e quindi inviati al campo di concentramento di Celle Ligure, in attesa di ulteriori provvedimenti. Tale procedimento è stato adottato in quanto si faceva carico agli stessi di opera partigiana. Sia il fatto che un proprio milite volontario, ceto Migliardi Angelo, che nel gennaio 1945 era stato ucciso in conflitto con i S. Marco, in via Aurelia di questo Comune, sia che altri militi, come Montano Ercole, Smettone Giovanni, Camici Silvano, Bonessi Silvano, Scappatura Umberto, Lorini Domenico, erano partigiani effettivi, sia che con l'autolettiga si erano svolti parecchi servizi a favore dei partigiani e si erano forniti di materiale medicinale, sia che la quasi totalità dei componenti la C.R. erano notoriamente antifascisti, aveva dato luogo all'arresto predetto.

Dopo varie alternative, che minacciavano di volgere al peggio, con l'applicazione di gravi sanzioni, tra cui l'invio al fronte del lavoro a Bologna, con conseguente proseguimento per la Germania, (e che solo la mancanza di mezzi ha impedito) i predetti lasciarono il campo di concentramento come e nei modi qui appresso indicati:

Il giorno 2 Marzo 1945 Gazzolo Tomaso, Del Rio Enrico, Masio Giuseppe, Masio Carlo, Lorini Domenico, Lorini Romolo, in quanto incorporati d'autorità nell'esercito repubblicano, i quali passarono però poi tutti nelle file partigiane.

Il giorno 8 marzo 1945 Sabbioni Mario passato a disposizione delle brigate nere e quindi inviato a casa dopo qualche giorno.

Il giorno 10 marzo 1945 Vigliola Ilaria inviata a casa.

Il giorno 17 marzo 1945 Lugare Giocondo Gaspare, Ghisolfi Nicola, Penati Mario, assegnati al proprio domicilio di Vado con diffida



14 MARZE 1946

Vado Ligure,

Telefono N. 28176

Croce Rossa Italiana

Sotto Comitato di VADO LIGURE

Al Sig.

N.

Risposta a nota

OGGETTO

Sua litta dalla questura di Savona a non muoversi senza il preventivo nulla osta scritto dalla questura stessa. Il luogo si trasferì invece immediatamente, e senza alcuna autorizzazione, nel Comune di Pona siglio, sede di comando di divisione partigiana (Lauri).

Il giorno 15 marzo 1945 Grillone Umberto, Tarlati Giuseppe, Diolo Aldino, Tagliazucchi Luigi e Carlo Agostino assegnati al battaglione del lavoro. Il Diolo passò subito alle file partigiane. Il Grillone il 17 aprile col milite Carelli portarono un partigiano ferito all'ospedale di Savona. Il Grillone ed il Tarlati rimasero presso la Brigata Corradini dal 24 al 27 aprile per medicazioni ai partigiani.

Si fa ancora presente che l'autista Gagliardi Bruno, fermato il giorno 19 febbraio 1945 dalle brigate nere, è riuscito a scappare ed a sfuggire all'arresto cui furono sottoposti i colleghi.

Per la prova di attività partigiana data dall'Istituzione e per le peripezie cui sono stati sottoposti i componenti stessi, in seguito alla collaborazione apportata per la liberazione, si prega di voler esaminare la possibilità di un riconoscimento ufficiale a termini dell'articolo del decreto predetto dei meriti acquisiti sia dall'Istituzione che dai componenti sopraccitati.

I seguenti militi hanno già ottenuto singolarmente la qualifica di partigiano: Diolo Aldino, Mastio Giuseppe, Mastio Carlo, Scappatura Umberto, Sabbioni Mario, Del Rio Enrico.

Nella certezza del benevolo esame della presente si ringrazia.

IL PRESIDENTE